

Un atteggiamento contro barriere politiche e ideologiche

La Chiesa e il voto europeo

Quando gli elettori dei paesi della CEE si receranno alle urne il prossimo 10 giugno per eleggere il nuovo Parlamento europeo, il Papa si troverà in Polonia, ossia in un paese comunista che ha guardato sempre con interesse alla cooperazione di tutto il continente europeo...

stesso, ricordava loro che essi « non costituiscono da soli tutta l'Europa ». Li esortò perciò ad essere « coscienza della loro comune responsabilità per l'avvenire di tutto il continente che, al di là delle divisioni storiche, delle tensioni e dei conflitti, mantiene una profonda solidarietà alla quale la comune fede cristiana ha largamente contribuito ».

La Chiesa cattolica che guarda all'Europa intera e non più ad una parte di essa come è accaduto nel passato. C'è stato anche chi, al contrario, ha auspicato, senza risparmiarsi, la fine del cattolicesimo politico e della collaborazione con i partiti conservatori attraverso la riproposizione di preclusioni ideologiche anticommuniste che i mezzi di comunicazione di massa non mancherebbero di diffondere.

re che il Consiglio delle Conferenze episcopali europee (CEE) ha accettato di far parte di un Comitato economico costituito nel 1972 con i rappresentanti della Conferenza delle Chiese europee (KEK) comprendente luterani, riformati, ortodossi, anglicani, metodisti, battisti, mennoniti, ecc. Con il convegno di Chantilly del 1978 le due organizzazioni, la CCEE e la KEK, si sono impegnate a lavorare per l'unità e la pace e per una presa di coscienza dei problemi che interessano i cristiani di tutta l'Europa.

Alceste Santini

Continuazioni dalla prima pagina

Contratti

La direttiva non può non risultare che è pienamente possibile accogliere richieste sindacali di consolidamento e di estensione dei diritti di informazione e di confronto sui programmi e sulle scelte delle imprese, scavando nello stesso tempo l'autonomia di decisione delle imprese stesse e in modo particolare l'agilità di gestione delle piccole e medie imprese private.

re il concetto craxiano delle « condizioni di parità » con la DC, sostenendo che esse si potrebbero raggiungere anche attraverso possibili meccanismi di rotazione e di alternanza nei principali incarichi di direzione nella politica di governo ».

PSI

mento di questa linea): né, d'altro canto, il PSI intende tornare a « formule o moduli del passato », insomma al centro-sinistra. E dunque? I socialisti devono perseguire una politica di unità nazionale, per la quale un successo del PSI è ritenuto determinante.

PCI-PCE

trala della Spagna nella CEE sia prima di tutto un contributo politico essenziale per lo sviluppo della democratizzazione dell'Europa, per la sua affermazione come fattore di pace e di dialogo col Terzo Mondo, e anche come passo avanti verso una società socialista fondata sul rispetto della democrazia politica, culturale e ideale in questa parte del mondo che si chiama Europa.

Fu il primo capo di Stato maggiore dopo la caduta dello scià

Ucciso a Teheran il generale Gharani

Un gruppo di estremisti islamici si è attribuito l'attentato - Scontri tra minoranze curde e turche in Azerbaigian

TEHERAN - Il primo capo di stato maggiore delle forze armate iraniane dopo la rivoluzione, il generale Mohammad Vali Gharani è stato assassinato ieri mentre passeggiava nel giardino di casa sua da due individui. Gharani, che aveva ricoperto la carica per un mese e mezzo, è stato colpito allo stomaco e alla gamba sinistra da colpi di mitra sparati da un individuo che si era arresi al gruppo di militi della rivoluzione dell'alto ufficiale in un quartiere residenziale di Teheran. Trasportato all'ospedale Gharani è stato operato, ma è morto alcune ore dopo. Lo sparatore ha ferito anche un servente. Nel frattempo, complici, anch'essi armati di mitra, allontanavano, sparando un gruppo di operai al lavoro davanti alla residenza di Gharani. Dopo aver gettato le armi gli assassini sono riusciti a fuggire.

no capo di stato maggiore dell'esercito islamico iraniano che troveranno i suoi assassini e che lo vendicheranno « costi quel che costi ». Il generale Gharani, già capo del servizio segreto militare sotto lo scià, era stato messo in prigione durante la monarchia per alcuni suoi atteggiamenti critici nei confronti del regime di Reza Pahlavi. Il 13 febbraio, due giorni dopo la vittoria delle forze rivoluzionarie dell'ayatollah Khomeini, fu nominato capo di stato maggiore. Ma il 27 marzo fu sostituito. Aveva ricevuto critiche per il suo comportamento nell'opera di convinzione dei disertori a presentarsi ai comandi e per la linea repressiva seguita contro la sollevazione curda. Personaggio di transizione, era stato ferito al nuovo regime nei primissimi giorni del passaggio dei poteri.

zia Pars parla invece di 10 morti non confermati. Le comunicazioni telefoniche con Naghadeh sono interrotte e le strade che portano alla cittadina sono bloccate dalle truppe (600 uomini inviati nei giorni scorsi). Il segretario del Partito democratico curdo iraniano « PDK », Abolmohsen Ghassemlou, ha dichiarato che il suo partito ha chiesto che venga inviata sul posto una missione di conciliazione, guidata dall'ayatollah Taleghani, per aprire negoziati tra la comunità curda (sunnita) e quella turca (di fede sciita). In serata la radio di stato ha annunciato una nuova tregua. Sarebbe in corso un tentativo di mediazione promosso dal governo.



TEHERAN - Un miliziano risponde alle domande di un giornalista nei pressi del luogo dove è stato ucciso l'alto ufficiale Mohammad Vali Gharani

« Coloro che creano divisioni fra l'esercito e la nazione sono controrivoluzionari e non fedeli osservanti dell'Islam. Invito tutti i militari a un rigoroso rispetto dei principi e delle gerarchie altrimenti l'esercito si indebolirà », ha detto Khomeini che ha voluto chiaramente riferirsi ad un esercito « popolare » auspicato dai settori di sinistra.

domenica dal giornale di Teheran « Etealat » (che spesso riflette il pensiero di Khomeini) sul discorso dell'ayatollah Kazem Shariatmadari durante il quale egli ha invitato i suoi simpatizzanti a battersi per una « repubblica popolare musulmana ».

Applicando il boicottaggio deciso a Baghdad

Kuwait e Arabia rompono con l'Egitto

Il Sudan rompe con Baghdad - Rappresaglie israeliane - Scontri in Libano

Solidarietà con il popolo palestinese

ROMA - Il Comitato italiano di solidarietà e amicizia con il popolo palestinese, con un suo comunicato, invita tutte le forze democratiche a manifestare, in occasione della Giornata mondiale di solidarietà del 15 maggio, il proprio sostegno al conseguimento di una pace globale giusta nel Medio Oriente e nel Mediterraneo nell'interesse comune di tutti i popoli della regione.

IL CAIRO - Il Kuwait ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Egitto nel quadro del boicottaggio deciso dai paesi arabi contrari al trattato di pace tra Egitto e Israele nella riunione a Baghdad del 31 marzo scorso. Un comunicato diramato nel Kuwait afferma che nonostante la rottura con il governo del Cairo « continueranno le storiche e fraterne relazioni tra i popoli dei due paesi ».

dato l'annuncio il presidente Sadat parlando in una riunione a Ismailia. Sadat ha detto di attendersi che anche altri paesi arabi seguiranno l'esempio del Kuwait nel troncare le relazioni diplomatiche ed economiche con il Cairo: « è una battaglia - ha detto - che sarà seguita da altre battaglie, e noi siamo pronti a farvi fronte ».

BEIRUTO - Per il secondo giorno consecutivo le artiglierie di frontiera israeliane hanno cannoneggiato le basi palestinesi nel Libano meridionale. Motovedette israeliane hanno colpito i campi di Al Bass e Al Baher, alla periferia di Tiro. E' la seconda azione di rappresaglia dopo il bombardamento del campo di Nahr El Bared, a nord di Beirut, che aveva provocato tre morti e dieci feriti.

Milos Minic a Mosca prepara la visita di Tito

BEGRADO - L'ex ministro degli Esteri Milos Minic è partito ieri per una visita di tre giorni a Mosca, dove è stato accolto dal capo della diplomazia sovietica Gromiko. Minic è uno dei responsabili della Lega dei comunisti jugoslavi, della cui presidenza è membro.

Questa diversità - ha sottolineato Napolitano - consiste in realtà nel fatto che determinati settori della DC rifiutano la logica della programmazione e di una effettiva partecipazione dei lavoratori, identificandosi con le più retrovie posizioni padronali.

Scarcerati

ca una quindicina di giorni dopo l'arresto del magistrato, era stato redatto utilizzando parte di un documento ritrovato in una « base » (così l'ha definita Gresti) frequentata anche da Bignami. Si tratta di quattro pagine « travasate », come ha detto Gresti, pari pari nel secondo documento rivendicante l'assassinio.

ANNIVERSARIO

AMATO PETRUZZI

COMUNE DI RAVENNA

CONCORSI PUBBLICI